

SCHEDA DI SICUREZZA PER SOLUZIONI UREICHE

Avvertenze Attestazioni Definizioni Classificazioni

0.0 = NOTE ESPLICATIVE PRELIMINARI

0.1 = INTRODUZIONE

Numerosi prodotti in uso nell'ambito lavorativo sono pericolosi per la salute e la sicurezza operativa dei lavoratori. Tali pericoli si celano comunemente sotto denominazioni di prodotto non esplicite per quanto attiene le reali pericolosità delle sostanze componenti. Sono infatti correntemente in uso, secondo modalità estremamente variabili, sostanze chimiche a varia denominazione che risultano essere più o meno reattive in senso dannoso verso gli organismi viventi e verso l'ambiente di vita degli stessi. Durante le attività lavorative i lavoratori possono risultare esposti ad interazioni con varie sostanze sia in modo incidentale (esplosioni, incendi, rotture di tubazioni, rotture di contenitori) sia in modo abituale (uso continuativo su posto di lavoro). Il livello di esposizione è conseguente alle dosi assunte ed al tempo di esposizione, ovvero al tempo durante il quale il lavoratore resta in contatto con il prodotto/sostanza pericolosa.

0.2 = EFFETTI SULL'ORGANISMO

Le tre vie di penetrazione delle sostanze tossiche nell'organismo sono: la via cutanea ovvero la pelle, la respirazione ovvero i polmoni e l'ingestione ovvero la bocca. In merito a quanto si considera che gli organi presentano diversa affinità, ovvero diversa vulnerabilità, verso le sostanze chimiche. Le modalità d'intossicazione si distinguono in acuta e cronica. L'intossicazione acuta comporta effetti immediati dovuti ad un rapido e consistente assorbimento della sostanza dannosa già in conseguenza di un'esposizione di breve durata. L'intossicazione cronica comporta effetti tardivi (da qualche giorno a decine di anni) in conseguenza di esposizioni frequenti e continuative per lunghi periodi. L'entità degli effetti è dipendente dalla natura delle sostanze, dalle attività lavorative in termini di durata e frequenza e dalla sensibilità del soggetto esposto.

0.3 = PRINCIPI DELLA PREVENZIONE

Le regole di seguito elencate sono basilari ai fini di limitare gli effetti incidentali e sono in vario modo costitutive della legislazione vigente.

Ogni recipiente contenente un prodotto riconosciuto pericoloso deve essere etichettato da chi lo ha confezionato.

Il fornitore deve predisporre una scheda con i dati sulla sicurezza (scheda SDS) e deve trasmetterla all'utilizzatore.

Censire i prodotti pericolosi al fine di limitarne l'impiego e di ricercare prodotti sostitutivi meno pericolosi, soprattutto quando trattasi di agenti notoriamente cancerogeni.

Rendere nota la composizione dei prodotti o delle preparazioni pericolose (etichettatura chiara, informazione verbale o, se necessario, scritta).

Informare sistematicamente in via preliminare il lavoratore sui rischi associati all'attività lavorativa producendo altresì un'informativa chiara ed esaustiva attinente le modalità operative e le precauzioni d'uso (manuale operativo).

Limitare il numero dei lavoratori esposti all'azione dei prodotti pericolosi, controllare e rispettare i livelli di esposizione regolamentari, tener conto dei valori raccomandati (i valori limite di esposizione e i valori medi sono stati definiti per un grande numero di sostanze).

Sviluppare i mezzi di protezione collettiva (captazione alla fonte, aerazione, purificazione dei locali, mezzi di rilevamento e quant'altro) o quando ciò non sia possibile, utilizzare i dispositivi di protezione individuale (DPI).

Predisporre una nota informativa con le avvertenze per ogni posto di lavoro che implica l'esposizione dei lavoratori a prodotti pericolosi al fine di renderli edotti in merito ai rischi ed alle precauzioni da adottare.

0.4 = PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. (GU n. 101 del 30/4/2008 - Suppl. Ordinario n.108).

Decreto Legislativo 3 febbraio 1997, n. 52

Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose (GU n. 58 del 11/3/1997 - S. O. n. 53).

Decreto Legislativo 14 marzo 2003, n. 65

Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi (GU n. 87 del 14/4/2003 S.O. n. 61).
Regolamento (CE) n. 1907/2006

Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE. (GUCE L 396 del 0/12/2006).

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006. (GUEU 353 del 31/12/2008).

Regolamento (CE) n. 790/2009

Della Commissione, del 10 agosto 2009, recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. (GUCE L 235 del 5/9/2009) - 1° ATP del CLP.

Regolamento (UE) n. 286/2011

Della Commissione, del 10 marzo 2011, recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. (GUCE L83 del 30/3/2011) - 2° ATP del CLP.

Regolamento (UE) n. 453/2010

Della Commissione, del 20 maggio 2010, recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). (GUEU L133 del 31/5/2010)

1.0 = IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETÀ

Denominazione = Soluzione Ureica 25% ÷ 50% in peso in acqua demineralizzata.

Nome Commerciale = Soluzioni Ureiche AUS (Aqueous Urea Solutions) denominate AUS25, AUS32, AUS40, AUS50.

Sinonimi usuali = Carbammide - Carbonil Diammide

Numero CAS = 57-13-6

Numero EINECS = 200-315-5

Nome EINECS = Urea

Formula Molecolare = CO(NH₂)₂

Utilizzazione = Abbattimento NOX di automezzi diesel - Abbattimento NOX negli impianti termici stazionari.

1.2 Società

ARAN Srl - Via Brescia, 13 - 20025 Legnano (MI) - Nr di telefono +39 0331 456228

Indirizzo e-mail della persona responsabile della SDS : safety@aran-industries.com

1.3 Chiamate di emergenza

Numero telefonico di emergenza per intossicazioni: Centro Antiveneni Ospedale Ca' Granda - Niguarda (MI) - Tel. 0039 02 66101029.

INFORMAZIONI DA ALTRE FONTI

SECTION I - PRODUCT IDENTIFICATION

Product Class = Urea Solutions - Product Appearance & Odor = Colorless liquid - slight ammonia odor.

NFPA Hazard Classification = Health (Blue) 1 - Flammability (Red) 0 - Reactivity (Yellow) 0.

DOT Hazard Shipping Description = Not hazardous per DOT regulations.

2.0 = IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto non è classificato come pericoloso ai sensi delle Direttive CE 67/548 e successive modifiche ed adeguamenti, 1999/45 e 2001/59.

Non esistono pericoli specifici se il prodotto è impiegato in modo corretto.

2.1 Salute umana

Il prodotto ha una bassa tossicità. Tuttavia, dovrebbero essere presi in considerazione i seguenti punti.

Contatto con la pelle = Potrebbe causare irritazioni in seguito a contatto ripetuto e prolungato.

Contatto con gli occhi = Potrebbe causare irritazioni in seguito a contatto ripetuto e prolungato.

Ingestione = Piccole quantità non dovrebbero causare effetti tossici ma grandi quantità potrebbero causare disturbi gastro-intestinali.

Inalazione = Soluzione atomizzata può causare irritazioni alle vie respiratorie e tosse.

Effetti al ungo termine = Non sono conosciuti effetti avversi. E' normalmente presente nel corpo umano.

INFORMAZIONI DA ALTRE FONTI

SECTION V - HEALTH HAZARD DATA

Eyes = Dried Urea dust or solution may cause eye irritation. High temperature of liquid product will cause thermal tissue damage.

Skin = Dried Urea dust or solution may irritate skin resulting in reddening of the skin and possible dermatitis. High temperature of liquid product will cause thermal tissue damage.

Ingestion = Dried Urea dust or solution may cause abdominal pain, nausea, vomiting and gastrointestinal irritation. (Urea is a protein to ruminants, animals with the enzyme Urease in their digestive systems, but is toxic to humans). High temperature of liquid product will cause thermal tissue damage.

Inhalation = Excessive inhalation of dried Urea dust or atomized solution may cause sore throat, coughing and irritation of mucous membranes and the respiratory tract.

Systemic or Other Effects = The smell of ammonia, in the vapor space above the liquid, may aggravate respiratory conditions.

Incendio e prodotti della decomposizione termica = L'inalazione dei gas provenienti dalla decomposizione può causare irritazione ed avere effetti corrosivi sul sistema respiratorio. Conseguenze sui polmoni potrebbero verificarsi in seguito.

INFORMAZIONI DA ALTRE FONTI

SECTION IV - FIRE AND EXPLOSION HAZARD DATA

Flash Point = Not applicable - Flammable Limits = Not applicable - Extinguishing Media = Not applicable Special Fire Fighting Procedures = Firefighters should wear self contained breathing apparatus and full protective clothing if urea solution reaches decomposition temperature - Unusual Fire and Explosion Hazards = Aqueous solutions of urea will not burn or support combustion but will decompose into noxious, poisonous gas when exposed to the high temperatures of a fire.

Carcinogenicity NTP IARC Monographs OSHA Regulated

Urea No No No

2.2 Altro

Incendio e riscaldamento = Se riscaldata, l'urea si decompone con emissione di ammoniaca. In un incendio possono essere rilasciati nell'ambiente fumi tossici contenenti ammoniaca ed NOX

3.0 = COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Natura degli ingredienti e loro concentrazione = Prodotto contenente urea come componente (azoto totale 46%) in soluzioni acquose 25% / 32,5% / 40% / 45% / 50%.

Possibile presenza di ammoniaca in quantità inferiore a 0,1 %.

Classificazione = Non é classificata come sostanza pericolosa secondo le Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE, le loro versioni adottate né le loro appendici.

INFORMAZIONI DA ALTRE FONTI
SECTION II - HAZARDOUS INGREDIENTS

Ingredients	CAS#	% (Range)	ACGIH TLV-TWA	OSHA PEL-TWA
Urea	57-13-6	98-99	None (1)	None (2)
Biuret	108-19-0	0,1-1,2	None (1)	None (2)
Ammonia	7664-41-7	< 0,1	25 ppm 35 ppm STEL	50 ppm

Ingredients, other than those mentioned above, as used in this product are not hazardous as defined under current Department of Labor regulations, or are present in deminimus concentrations (less than 0.1% for carcinogens, less than 1.0% for other hazardous materials).

4.0 = INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle = Lavare l'area contaminata con acqua e sapone.

Contatto con gli occhi = Irrigare gli occhi con abbondanti quantità d'acqua per almeno 10 minuti - Consultare il medico se l'irritazione persiste.

Ingestione = Non indurre vomito - Far bere acqua o latte - Richiedere l'intervento del medico se sono state inghiottite quantità consistenti.

Inalazione = Allontanare l'infortunato dalla fonte di esposizione ai vapori - Richiedere l'intervento del medico se si presentano sintomi di qualche disturbo.

4.2 Incendio e prodotti di decomposizione

Contatto con la pelle = Lavare copiosamente con acqua fredda le aree a contatto con il materiale caldo - Richiedere l'intervento del medico.

Inalazione = Allontanare l'infortunato dalla fonte di esposizione ai vapori - Tenere l'infortunato al caldo e a riposo - Richiedere immediatamente l'intervento del medico per l'infortunato che ha inalato i gas provenienti dalla decomposizione dell'urea.

INFORMAZIONI DA ALTRE FONTI
SECTION V - HEALTH HAZARD DATA

Eyes = Immediately flush with large amounts of water, including under the eyelids. Cool burned area with ice. Contact a physician immediately, preferably an Ophthalmologist. Speed and thoroughness in rinsing eyes are important to avoid permanent injury.

Skin = Immediately remove contaminated clothing and shoes. Flush chemical from affected area with large amounts of water, then wash with soap and water. Seek medical attention if irritation develops.

Ingestion = Do not induce vomiting. If vomiting occurs, keep head below hips to help prevent aspiration. Get medical attention immediately.

Inhalation = Remove to fresh air. If breathing has stopped, apply artificial respiration. Keep warm and at rest. Get medical attention immediately.

Special Considerations = None.

5.0 = MISURE ANTINCENDIO

5.1 Se la soluzione ureica non è direttamente coinvolto nell'incendio
Utilizzare i mezzi più efficaci a disposizione per spegnere l'incendio.

5.2 Se la soluzione ureica è coinvolta nell'incendio

Fare intervenire i Vigili del Fuoco.

Evitare di respirare i fumi (tossici). Stare sopra-vento rispetto all'incendio.

Indossare la maschera antigas durante le operazioni di spegnimento.

Utilizzare l'autorespiratore se i fumi si diffondono.

Utilizzare grandi quantità d'acqua.

Aprire porte e finestre per permettere la massima ventilazione.

Evitare che la soluzione ureica finisca nelle fognature.

Se la soluzione ureica arriva nelle fogne o raggiunge corsi d'acqua, informare immediatamente le autorità locali.

6.0 = PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni ambientali

Aver cura di evitare la contaminazione dei corsi d'acqua e delle fognature ed informare le autorità competenti dell'inquinamento accidentale dei corsi d'acqua.

6.2 Sistemi di pulizia

Ogni perdita di soluzione urea dovrebbe essere contenuta con tutti mezzi disponibili evitando che possa defluire nelle fognature meteoriche e nelle falde.

INFORMAZIONI DA ALTRE FONTI

SECTION VII - SPILL OR LEAK PROCEDURES

Steps to be taken in Case Material is Released or Spilled = Contain spills as much as possible. Do not flush to surface water.

Spilled chemical can be used as fertilizer (46% N). Follow applicable Federal, State and local reporting requirements.

Waste Disposal Method = Dispose through a licensed waste disposal company. Follow federal, state and local regulations.

Contaminated dirt may be spread as a fertilizer.

7.0 = MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Manipolazione

Disporre ed usare, a seconda delle circostanze, i mezzi protettivi prescritti.. Non mangiare, non bere o fumare durante il lavoro. In prossimità dei luoghi di lavoro prevedere la presenza di fontanelle lavaocchi di emergenza. Bonificare le tubazioni e le apparecchiature prima degli interventi di manutenzione.

Definire idonee procedure organizzative e di lavoro conformemente al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (ex n. 626).

7.2 Stoccaggio

Stoccare possibilmente in ambienti freschi ed areati lontano da potenziali fonti di calore. Proteggere i contenitori dai danni fisici. Non usare fiamme libere.

Temperatura di immagazzinamento: -2 ÷ +30 per AUS25, -5 ÷ 30 °C per AUS32, +5 ÷ +30 per AUS40, +15 ÷ +30 °C per AUS45, +22 ÷ +30 °C per AUS50.

Proteggere dalle basse temperature, il prodotto può cristallizzare ma non viene danneggiato dalle basse temperature o dal gelo. Proteggere da temperature superiori a: +35 °C.

INFORMAZIONI DA ALTRE FONTI

SECTION IX - SPECIAL PRECAUTIONS

Precautions to be taken in handling and storage = Store in compliance with all Federal, State, and local regulations. Store in a well ventilated area, away from incompatible materials or sources of heat and ignition. Empty containers may contain residue and can be dangerous. Do not pressurize, cut, weld, braze, solder, drill, grind or expose such containers to heat, flames, sparks or other sources of ignition; they may evolve noxious fumes.

Other Precautions = Never combine with nitric acid.

8.0 = PROTEZIONE PERSONALE - CONTROLLI DI ESPOSIZIONE

.1 Limiti di esposizione professionale

Non esistono limiti specifici ufficiali.

Ambientale ACGIH valori limite = Nessun valore assegnato.

Medico = Non sono previsti controlli medici di legge.

8.2 Misure tecniche precauzionali

Evitare l'accumulo di vapori ed assicurare un'adeguata ventilazione dove necessario.

8.3 Protezione personale

Indossare maschere se i livelli di vapori risultassero elevati per insufficiente ventilazione. Conformemente al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (ex n. 626).

Indossare guanti adatti se si manipola il prodotto per un periodo prolungato.

INFORMAZIONI DA ALTRE FONTI

SECTION VIII - SPECIAL PROTECTION INFORMATION

Ventilation = Provide adequate general and local exhaust ventilation to avoid exceeding occupational exposure limits, particularly in a confined space area.

Respiratory Protection = Dried Urea residue is water-soluble and will dissolve with mucosal membrane contact (lungs). Use approved respiratory protective equipment for cleaning large spills or upon entry into large tanks, vessels, and other designated confined space areas or in any situations where airborne concentrations of dried amide may exceed occupational exposure limits (15 mg/m³, dust).

Protective Clothing = Aqueous solution at ambient temperature will not cause tissue damage. Wearing of canvas work clothing is sufficient protection.

Eye Protection = Aqueous solution at ambient temperature will not damage eyes. Wear safety glasses or chemical goggles where contact with liquid may occur.

Other Precautions Required = None.

9.0 = PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico = Liquido.

Colore = Incolore.

Odore = Leggermente di ammoniacca.

pH della soluzione acquosa = 9 ÷ 10.

Punto di solidificazione = -8,4 °C per AUS25, -11,7 °C per AUS32, +0,56 °C per AUS40, +8,33 °C per AUS45, +16,7 °C per AUS50.

Infiammabilità = Non applicabile

Comportamento al fuoco = Non comburente

Temperatura di accensione = Non applicabile

Pericolo di esplosione = Nessun pericolo

Proprietà ossidanti = Nessuna

Densità a +20 °C = 1,09 Kg/l per AUS32 - 1,11 Kg/l per AUS40 - 1,13 Kg/l per AUS45

Tensione di vapore = Non applicabile

Frazioni volatili in volume = Non applicabile

Solubilità in acqua = Solubile

INFORMAZIONI DA ALTRE FONTI

SECTION III - PHYSICAL DATA

Melting Point = 133°C (271°F) - Vapor Pressure = Not applicable - Percent Volatile by Volume = Not available - Vapor Density = Not available - Specific Gravity = 1.09 – 1.13 g/cc (9.1 – 9.4 lb/gal) Crystallization Temperature = -11°C (12°F) for 32.5% and 0°C (32°F) for 40% solution - Solubility in Water = soluble.

10.0 = STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Stabilità

Il prodotto è stabile nelle condizioni di normale stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.2 Condizioni da evitare

Il riscaldamento eccessivo oltre i +70 °C.

Saldature o lavori a fuoco su apparecchiature o impianti che possono aver contenuto le soluzioni ureiche senza prima averli puliti accuratamente e bonificati.

10.3 Materiali da evitare

Forti ossidanti, acidi, alcali, nitrati, nitriti.

10.4 Reazioni pericolose/prodotti di decomposizione

Il prodotto è chimicamente stabile. Il prodotto di decomposizione pericoloso è l'ammoniaca. È corrosivo per metalli non ferrosi (rame, alluminio).

INFORMAZIONI DA ALTRE FONTI

SECTION VI - REACTIVITY DATA

Stability = Stable. Decomposes at about 135°C, just above its melting point.

Conditions to Avoid = Avoid exposing containers to heat or flame. Keep separated from incompatible materials.

Materials to Avoid (Incompatibility) = Nitric Acid, gallium, perchlorate, strong oxidizing agents, caustics and alkalis.

Hazardous Decomposition Products = Ammonia and Nitrogen Oxides (Nitric Oxide and Nitrogen Dioxide).

Hazardous Polymerization = Will not occur.

11.0 = INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Effetti pericolosi derivanti dall'esposizione alla sostanza = Vedere voci 3 e 4.

11.1 In generale

Vedi la Sezione 3.1.

11.2 Dati sulla tossicità

LD50 (orale, ratto) 14.300 mg/kg.

12.0 = INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Mobilità

Solubile in acqua.

12.2 Persistenza / Degradabilità

Sostanzialmente biodegradabile nel suolo e nell'acqua.

12.3 Bioaccumulazione

Basso potenziale di bioaccumulazione.

12.4 Ecotossicità

Il prodotto presenta una bassa tossicità intrinseca per la vita acquatica ma, a seguito di una sostanziale domanda di ossigeno, può causare danni nel caso in cui quantità significative raggiungono corsi d'acqua.

LC50 (Pesce) Urea > 10.000 mg/l 48 ore.

13.0 = OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 In generale

Recuperare il più possibile il prodotto da utilizzare come fertilizzante. Se contaminato da altre sostanze, operare secondo le vigenti disposizioni in materia di smaltimento dei rifiuti.

14.0 = TRASPORTI

14.1 Classificazione

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto (ADR, RID, ADNR, IMDG/GGVSee ICAO/IATA

15.0 = INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Il prodotto non è incluso nella lista delle sostanze pericolose secondo la direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed integrazioni.

15.1 Regolamentazioni Unione Europea (Etichettatura) / Normativa nazionale

Il prodotto non è soggetto ad etichettatura secondo le direttive CE.

15.2 Ulteriori prescrizioni

Riferimenti normativi Italiani = D. Lgs. 81/2008 Testo Unico.

Riferimenti normativi europei = Regolamento CE 1097/2006 Reach, Regolamento CE 1272/2008 CLP.

16.0 = ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni di questa Scheda Dati di Sicurezza sono state preparate sulla base delle informazioni fornite dai produttori e da essi stessi aggiornate.

I dati e le informazioni contenuti nella presente scheda sono basati sulle conoscenze a noi disponibili alla data dell'ultima revisione e riguardano unicamente gli aspetti relativi all'uso e manipolazione sicura del prodotto.

Non si assicura che tutte le possibili misure di sicurezza siano contenute nella presente scheda e che di conseguenza non possano essere richieste misure aggiuntive in condizioni o circostanze particolari o eccezionali.

L' utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni, in relazione al particolare uso che ne deve fare.

La presente informativa è stata similmente esposta in conformità alle raccomandazioni del "Regolamento REACH" in materia di sicurezza e non è in alcun modo attinente le specificità qualitative del prodotto come identificato al punto 1.1.

INFORMAZIONI DA ALTRE FONTI

SECTION X - SPECIAL INFORMATION

EPCRA Section 311/312 Hazard Categorization

Acute	Chronic	Fire	Pressure	Reactive
X				

EPCRA & CAA Hazardous Substance Reporting Requirements

Ingredient	CAS No	% by wt	CAA 112(r)	302 TPQ lb	304 RQ lb	313 TRI
None listed						

KEY:

CAA 112(r) = Toxic Substance with potential for airborne release

Sec. 302 TPQ = Extremely Hazardous Substances (EHS) Threshold Planning Quantity

Sec. 304 RQ = EHS and CERCLA Reportable Quantity if spilled

Sec. 313 TRI =Toxic Chemicals to be reported on Toxic Release Inventory if spilled

ACRONIMI USUALI IN MATERIA DI SICUREZZA

ADN= Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways).

ADR= Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada (Accord Dangerous Route: accord european relatif au transport international des marchandises dangereuses par route).

ACGIH= Conferenza americana degli igienisti industriali governativi: limiti di esposizione professionale agli agenti cancerogeni e mutageni (American Conference of Governmental Industrial Hygienists: threshold limit values).
 CL50= Concentrazione Letale per il 50% degli Individui (Lethal Concentration 50).
 CLP=Classificazione, Etichettatura e Imballaggio (Classification, Labelling, Packaging). CSR= Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report).
 DL50= Dose Letale per il 50% degli Individui (Lethal Dose 50).
 DNE= Livello derivato senza effetto (Derived No Effect Level).
 DPI= Dispositivo di protezione individuale.
 EINECS= Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances).
 IARC= Ente Internazionale per la Ricerca sul Cancro (International Agency for Research on Cancer).
 IATA= Associazione Internazionale del Trasporto Aereo (International Air Transport Association).
 ICAO= Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile (International Civil Aviation Organization).
 ICSC= Schede internazionali di sicurezza chimica (International. Chemical Safety Cards).
 IMDG Code= Codice del trasporto via mare di merci pericolose (International Maritime Dangerous Goods Code).
 IMO= Organizzazione marittima internazionale (International Maritime Organization).
 PBT= Sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche (Persistent, Bioaccumulating and Toxic).
 PNEC= Concentrazione prevedibile priva di effetti (Predicted No Effect Concentration).
 REACH= Regolamento per la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals).
 RID= Regolamento internazionale concernente il trasporto di merci pericolose per ferrovia (Règlement International concernant le transport des marchandises Dangereux par chemin de fer).
 STEL= Limite di esposizione a breve termine (Short Term Exposure Limit).
 TLV= Soglia di valore limite (Threshold Limit Value).
 TWA= media ponderata nel tempo (Time Weighted Average).
 UE= Unione Europea (European Union).
 vPvB= Sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili (Very Persistent and Very Bioaccumulating).

DECODIFICHE:

ND= Non disponibile.
 NA= Non applicabile.
 TI= Tecnicamente impossibile.

AVVISI

CONTESTO NORMATIVO

Il contesto normativo è continuamente soggetto a trasformazioni conseguenti ad aggiornamenti, modifiche, alienazioni, recepimenti e nuove legiferazioni. Le indicazioni normative riportate devono pertanto essere necessariamente recepite allo stato vigente desunto alla data delle eventuali applicazioni.

SCHEMATIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI DI SICUREZZA

Le informazioni di sicurezza sono state qui esposte conformemente allo schema di sedici passi, con numerazione da 1 a 16, aventi titoli rispondenti a quanto prescritto dalle seguenti normative in materia di proposizione schede di sicurezza (SDS).

Direttiva 2001/58/CE - DM del 07/09/2002 - D. Lgs 65/2003 - Rev. 3, 20 settembre 2012

INFORMAZIONI DA ALTRE FONTI

Le informazioni da altre fonti, così come riportate nella scheda, sono di attinenza secondaria: essendo unicamente finalizzate a fornire un'informazione comparativa, seppure desunta da qualificati produttori USA, rendendo al contempo disponibili le corrispondenti dizioni in lingua inglese quanto più possibile coerenti con le dizioni in lingua italiana.

RINUNCIA DI RESPONSABILITÀ

La Aran Srl declina ogni responsabilità per i contenuti della presente documentazione tecnica, per le relative sicurezze applicative e per gli effetti conseguenti ad eventuali utilizzi della stessa. Le informazioni contenute sono, infatti, fornite per soli fini di indirizzamento tecnico e sono destinate unicamente a personale esperto in materia. Dato che le condizioni applicative e le modalità d'uso sono ovviamente fuori dal nostro controllo, l'utente risulta di fatto unico responsabile della corretta determinazione delle condizioni di utilizzo della presente informativa. Pertanto: in nessuna circostanza, comunque ipotizzabile, la Aran Srl può essere ritenuto responsabile verso qualsiasi danno a persone e cose oltre che per qualsiasi perdita economica ne potesse derivare.

DISCLAIMER